

N.G. Diaries S.p.A.**Sede Legale in Tolentino , Contrada Cisterna 63****Capitale Sociale Euro 2.500.000,00 i.v.****Codice Fiscale e Partita IVA 01423690435****Iscrizione al Registro Imprese di Macerata (Mc)****Iscrizione alla C.C.I.A.A. di 01423690435 - R.E.A. n. 151052**

**Società soggetta a direzione e coordinamento di
Lediberg S.p.A con sede in San Paolo d'Argon (Bg)**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31 DICEMBRE 2009**

1. PREMESSA

Signor Azionista,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, corredato della relazione sulla gestione della Società. Tale relazione è redatta ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile così come modificato dal D. Lgs. 32/2007.

Le modifiche operate dal predetto Decreto Legislativo sono state introdotte allo scopo di recepire nel nostro ordinamento il principio in base al quale l'organo amministrativo, a completamento delle proprie valutazioni relative alla continuità aziendale (going concern) e alla prevedibile evoluzione della gestione aziendale, è tenuto a fornire, altresì, un'analisi dei principali rischi e delle incertezze che gravano sulla società.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2009, che sottoponiamo alla Vostra approvazione rileva una perdita netta di Euro 1.233.142.

**2.EVENTI SIGNIFICATIVI RELATIVI AL GRUPPO DI APPARTENENZA E
TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO**

La società svolge la propria attività sotto la direzione e il coordinamento della capogruppo Lediberg SpA , con la quale mantiene rapporti economici e finanziari.

Gli effetti della situazione economica nazionale e mondiale e l'andamento negativo del



mercato che è emerso già negli ultimi mesi del 2008 e proseguito per tutto il 2009, hanno determinato in capo al gruppo Lediberg numerose problematiche che hanno portato alla rinegoziazione complessiva del finanziamento "Senior" con il pool di banche erogatrici e alla necessità di riesaminare alcuni aspetti valutativi legati alla particolare attività svolta dalla società che hanno richiesto, tra le altre cose, un'analisi della potenziale evoluzione del mercato nel prossimo futuro. La rottura dei covenants previsti nel contratto di finanziamento citato e la conseguente rinegoziazione dei medesimi nonché la necessità di prevedere una rimodulazione dei piani di rimborso del finanziamento hanno interessato la capogruppo per il primo semestre del 2010. Nell'ambito della rinegoziazione la capogruppo ha predisposto con l'ausilio di primarie società di consulenza, specializzate in materia, un nuovo piano industriale e finanziario per il periodo 2010-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo in data 22 aprile 2010 e asseverato in data 20 luglio 2010 dall'esperto nominato dal Tribunale di Bergamo ai sensi del terzo comma lettera D dell'art. 67 L.F..

Pur non essendosi concluso il processo di rinegoziazione con il sistema bancario attraverso la sottoscrizione formale della convenzione bancaria alla data di presentazione del progetto di bilancio in oggetto, l'ormai raggiunto accordo sostanziale con gli istituti di credito ha consentito la redazione dello stesso progetto nel presupposto della continuità aziendale, e già recependo i contenuti sostanziali degli accordi contenuti nella convenzione.

Per quanto esposto sopra, la società in considerazione dei vincoli con la capogruppo e delle eventuali conseguenze derivanti dal mancato raggiungimento dell'accordo bancario citato, ha dovuto rinviare l'approvazione del bilancio sino al completamento del relativo iter.

In considerazione del confermato sostegno finanziario raggiunto a livello di Gruppo e delle valutazioni prospettiche contenute nel piano industriale/finanziario, pur permanendo le incertezze proprie di un piano, fortemente amplificate dall'attuale contesto economico, gli amministratori della società ritengono ragionevolmente sostenibili le ipotesi sottostanti il piano nella sua capacità reddituale e di generazione di flussi di cassa positivi. Tali assunti si sono quindi riflessi nella conferma del presupposto della continuità aziendale.



2. SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

2.1 ANALISI DELL'AMBIENTE SOCIO ECONOMICO

Il rallentamento dell'economia iniziato nel corso dell'esercizio precedente a seguito della crisi finanziaria scoppiata negli ultimi mesi del 2008 si è ulteriormente aggravato nel corso dell'esercizio 2009. Infatti si è assistito ad un ulteriore rallentamento della crescita dell'economia mondiale scesa al 3,1% dal 3,3% dell'anno scorso.

Gli Stati Uniti hanno mantenuto i già bassi livelli di crescita del 2008 passando dall'1% all'1,3%.

Segnali di rallentamento drammatici si sono manifestati anche nelle economie asiatiche fortemente dipendenti dalle importazioni americane e dai settori ad alta tecnologia. Il Giappone è passato da una recessione di 0,2% nel 2008 ad un ulteriore calo della produzione nel 2009 pari allo 0,4%.

Al momento le recenti previsioni per l'anno 2010 si assestano ad una crescita mondiale negativa dell'1% con qualche segnale positivo localizzato soprattutto nei paesi del far east e negli Stati Uniti d'America. Segnaliamo che la situazione economica rimane tutt'ora debole ed esposta ai venti delle speculazioni; il caso eclatante della crisi Greca avvenuta nei primi mesi del 2010 testimonia quanto fare previsioni sulle economie "mature" occidentali sia allo stato attuale assai difficile e aleatorio.

2.2 ANALISI DEI MERCATI SPECIFICI CON I QUALI L'IMPRESA INTERAGISCE

Nel mercato "Promozionali" dove l'impresa principalmente interagisce si è assistito al crollo delle vendite conseguente alla riduzione dei consumi e al contenimento delle spese per promozione e pubblicità.

Data la specificità del prodotto venduto dalla società che si inserisce nel più ampio mercato della promozione non esistono dati di mercato che sintetizzano il suo andamento nel corso del 2009.

2.3 ASSETTO DELLA SOCIETÀ

2.3.1 ASSETTO ISTITUZIONALE

N.G Diaries S.p.A. è controllata da Lediberg S.p.A. il cui Gruppo internazionale è attivo in oltre 20 paesi e con un'esperienza industriale di oltre 40 anni.

Nel settore della produzione e commercializzazione di agende il gruppo Lediberg



opera in qualità di primo produttore mondiale in termini di fatturato. La sua presenza industriale è dislocata principalmente in Europa (Italia, Germania e Romania) e la sua presenza commerciale (anche tramite le proprie controllate) in tre continenti.

In particolare N.G. Diaries S.p.A occupa un ruolo rilevante in tale assetto sia per la sua peculiare presenza nel mercato promozionale italiano delle agende di qualità e degli accessori branded che come impianto integrato alla produzione della capogruppo Lediberg. In particolare si è continuato il processo iniziato nel corso del 2005 quando gli impianti e le produzioni di Lediberg situate nell'allora sito produttivo di Vicenza furono spostate presso lo stabilimento della N.G. Diaries S.p.A. al fine di saturarne la capacità produttiva fino ad allora non totalmente espressa.

La Società adotta il modello di amministrazione e controllo tradizionale fondato sulla centralità del Consiglio di Amministrazione.

Il sistema di governance trova evidenza documentale nello Statuto Sociale, ed in una serie di principi e procedure, periodicamente aggiornate in ragione delle evoluzioni normative, giurisprudenziali dottrinali.

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 Dicembre 2009 e scadente con l'approvazione del bilancio al 31.12.2011 è così composto:

Maurizio Castelli Presidente

Emilio Sorgi Consigliere

Il Collegio sindacale in carica al 31 Dicembre 2009 e scadente con l'approvazione del bilancio al 31.12.2011 è così composto:

Luigi Scoponi	Presidente
Corrado Mariotti	Sindaco effettivo
Massimo Albonetti	Sindaco effettivo
Gabrielli Mauro	Sindaco supplente
Gambacorta Andrea	Sindaco supplente

2.3.2 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale è suddiviso in azioni ordinarie, dal valore nominale di € 1.000,00 come segue:



	numero azioni	% possesso
Lediberg SpA	2.500	100,00%

2.3.3 MODIFICHE STATUTARIE

Per deliberare le modifiche allo Statuto Sociale trovano applicazione le norme di legge e le disposizioni previste dallo Statuto medesimo.

2.3.4 DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE ED AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Attualmente non sono state effettuate delibere per autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'aumento di capitale o all'acquisto di azioni proprie.

2.3.5 INDENNITA' DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI O LICENZIAMENTO

La Società non ha stipulato con i propri amministratori accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa.

2.3.6 IL MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. N. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Lediberg S.p.A., in data 22 ottobre 2008, ha ritenuto opportuno affidare l'incarico ad una primaria società di consulenza per l'assistenza nella implementazione del modello organizzativo ex. D. Lgs. 231/2001. Lo studio si è esteso anche ad altre società del gruppo tra cui N.G. Diaries S.p.A. e Castelli Bolis Poligrafiche S.p.A.

Tale progetto ha subito nel corso dell'esercizio un rallentamento dovuto alla necessità di rivedere tutte le deleghe incluso quelle in materia di sicurezza ed ambiente. Purtroppo tutto ciò è coinciso con la grave crisi economica in atto e il management è attualmente concentrato sui problemi del mercato. Riteniamo plausibile adottare un modello di organizzazione, gestione e controllo entro la fine del 2010.

2.3.7 IL REVISORE CONTABILE/LA SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli Azionisti riunitasi in data 19 aprile 2007 ha conferito a Reconta Ernst & Young SpA l'incarico di revisore contabile del bilancio d'esercizio per il triennio 2007-2009.



3. ANALISI DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

3.1. Il conto economico riclassificato

3.1.1. Il conto economico riclassificato a "valore aggiunto"

La riclassificazione del conto economico secondo il criterio a "valore aggiunto" nonché i relativi aggregati economici possono così sintetizzarsi:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A "VALORE AGGIUNTO"

aggregati - valori in migliaia di €	2009	2008
+ valore della produzione realizzata	21,641	30,019
- costi operativi esterni	-13,177	-17,969
- consumi di materie prime e lavorazioni (RI + Acq. - RF)	-8,328	-12,117
- costi di natura commerciale / vendita	-1,902	-2,449
- costi di natura generale/amministrativa	-2,947	-3,403
= VALORE AGGIUNTO	8,464	12,05
- costo del lavoro	-7,285	-8,173
= MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1,179	3,877
- ammortamenti/leasing e svalutazioni	-2,059	-2,222
= RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBIT)	-0,88	1,655
+/- risultato della gestione finanziaria	-0,366	-0,726
= RISULTATO CORRENTE	-1,246	0,929
+/- risultato della gestione straordinaria	0,068	0,087
= RISULTATO ANTE IMPOSTE	-1,178	1,016
- imposte sul reddito	-0,055	-0,483
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-1,233	0,533

Il fatturato tipico della società nel corso del 2009 è sceso del 27,5 % (circa 4,8 milioni €) relativamente al comparto agende, del 38,8% (circa 1,8 milioni €) nel comparto accessori. Infine è sceso del 25% (circa 1,3 milioni di €) nei confronti della capogruppo Lediberg per il conto lavorazione.

I due fattori critici dei tali arretramenti sono riconducibili da un lato alla contrazione delle vendite nei mercati dell'Est e del nord Europa e dall'altro agli effetti recessivi che hanno impattato su Lediberg che ha ridotto le proprie lavorazioni svolte presso lo stabilimento di N.G. Diaries che bene era servita negli ultimi anni per ottimizzare le produzioni della medesima.

Pur in presenza di politiche volte al contenimento di tutti i costi la società, data anche l'impostazione stagionale della propria produzione che prevede una stabile organizzazione di fabbrica, ha subito un significativo calo dell'Ebitda che passa da 3,8 milioni di € a 1,2 milioni (-68%).

Il risultato netto dell'esercizio risentendo di tutti gli elementi sopra citati passa da un

utile di 532 mila € ad una perdita di € 1,233 milioni.

3.2. Lo stato patrimoniale riclassificato

3.2.1. Lo stato patrimoniale secondo il criterio finanziario

L'analisi dello stato patrimoniale si pone come obiettivo primario l'approfondimento dell'equilibrio finanziario dell'impresa. Equilibrio che per completezza viene analizzato nel breve e nel medio lungo termine.

La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario ed in particolare gli aggregati patrimoniali possono così sintetizzarsi:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON IL CRITERIO "FINANZIARIO"

Attivo	2009	2008	Passivo	2009	2008
Capitale circolante (c)	25,199	30,796	Passivo corrente	19,065	24,221
Rimanenze finali	5,422	5,785			
Liquidità differite	19,256	24,234	Passivo consolidato	3,193	3,293
Liquidità immediate	0,521	0,777	Fonti a m/l termine	3,193	3,293
Capitale fisso (l)	3,612	5,004	Capitale netto (N)	6,553	8,286
Immateriali	2,118	3,221			
Materiali	1,494	1,783			
Finanziarie	0	0			
totale impieghi	28,811	35,800		28,811	35,800

Si segnala che la società ha mantenuto , con il consenso del collegio sindacale, l'iscrizione nelle immobilizzazioni immateriali dell' avviamento per € 0,809 milioni acquisito a titolo oneroso nel 2001 e ammortizzato in 10 anni. La scelta di un periodo di ammortamento superiore a cinque esercizi deriva da esigenze di carattere aziendale, in quanto trattasi di un avviamento connesso all'universalità dell'attività aziendale, che ha una prospettiva di benefici economici ovviamente superiore a cinque anni. Tale periodo non supera comunque la durata per l'utilizzazione di questo attivo.

Nella liquidità differita è iscritto per € 3.745.185 il credito fruttifero verso parti correlate successivamente dettagliato, la cui scadenza è prevista per il 7 novembre 2012.

Si rammenta infine che nella voce passivo corrente sono iscritti (sia nel 2009 che

nell'esercizio precedente) i debiti che la società ha nei confronti della capogruppo Lediberg per il rapporto di c/corrente sottoscritto dalle due società nel settembre 2006 fruttifero di interessi al fine di regolarne i rapporti di tesoreria e commerciali.

3.2.2. GLI INDICATORI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

L'analisi economica mediante gli indicatori di risultato finanziari, che ha l'obiettivo di evidenziare la redditività aziendale ovvero i livelli di performance raggiunti dalla società è stata eseguita attraverso il calcolo e il raffronto dei seguenti indici:

INDICI DI REDDITIVITA'		2009	2008
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	-18,82%	6,43%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	-17,97%	12,26%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	-12,80%	1,45%
ROS	<i>Risultato operativo/Ricavi di vendite</i>	-12,05%	1,20%

Gli scostamenti degli indici dell'esercizio 2009 rispetto al precedente sono la sintesi degli effetti economici della gestione precedentemente commentati. In particolare la discesa consistente dei fatturati ha inciso su tutti gli indicatori.

3.2.3. GLI INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA E GLI INDICATORI PATRIMONIALI

L'analisi patrimoniale, mediante gli indicatori di risultato finanziari che ha l'obiettivo di verificare il livello di solidità patrimoniale, di solvibilità e di liquidità aziendale è stata eseguita attraverso il calcolo e il raffronto dei seguenti indici:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2009	2008
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	€ 804	€ 3.281
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,89	1,66
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 2.389	€ 6.575
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,32	2,31

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2009	2008
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pmi + Pc) / Mezzi Propri</i>	3,40	3,32
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	1,90	1,81

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2008	2008
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 2.389	€ 6.575
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,13	1,27
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-€ 3.970	-€ 31
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,79	1,00

La variazione degli indici di struttura finanziaria è riconducibile principalmente alla diversa classificazione temporale di alcune poste creditorie a seguito della rinegoziazione delle quote di rimborso avvenuta nell'esercizio.

4. GLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio gli investimenti effettuati dalla società sono stati pari a € 173 mila capitalizzati nelle immobilizzazioni immateriali per € 49 mila e nelle immobilizzazioni materiali per € 124 mila.

Gli investimenti in beni immateriali sono costituiti principalmente da software e dai costi di studio per la costruzione di un modello L.231, tutt'ora in corso.

Gli investimenti in beni materiali sono costituiti principalmente da sostituzioni di macchinari produttivi e dal completamento delle attrezzature industriali.

Segnaliamo che tali investimenti rientrano in quelli previsti dal piano industriale alla base del progetto di riorganizzazione del gruppo LEDIBERG iniziato nel 2006.

5. I PRINCIPALI RISCHI E LE INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

Nel rispetto di quanto previsto dall'Art. 2428 1° comma del Codice Civile, di seguito si descrivono i principali rischi e le principali incertezze cui la società è esposta indicando altresì quali sono le politiche intraprese dalla società per farvi fronte onde evitare impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

5.1.1. I RISCHI STRATEGICI/OPERATIVI

Per rischi strategici e operativi si intendono possibili conseguenze avverse legate ad eventi esterni e a processi, organizzazione o sistemi interni connessi alla gestione corrente delle attività.

Rischi a livello globale derivanti da fattori esterni

- Rischio di progresso tecnologico. Il principale prodotto venduto dall'impresa (l'agenda) ha un grado di maturità elevata per cui non necessita di particolari attività di ricerca e sviluppo sul medesimo. L'aggiornata tecnologia applicata al reparto produttivo da parte dell'azienda attenua i rischi connessi legati alla necessità di cambiamenti dell'attività produttiva derivanti da progresso tecnologico.
- Cambiamenti dei bisogni e/o delle attese della clientela. Pur essendo in un periodo di congiuntura estremamente negativo e forse unico nella storia economica degli ultimi anni, che potrebbe incidere sulle scelte di acquisto dei nostri principali clienti, riteniamo che il messaggio promozionale e il rapporto utilità/costi che il nostro prodotto (l'agenda) condensa lo renda ancora



estremamente appetibile. Anche per gli accessori non riteniamo significativo il rischio di cambiamento dei bisogni e/o delle attese della clientela.

- Concorrenza. Riteniamo che la difficoltà insita nella produzione e nella gestione logistica del nostro prodotto accompagnata alla stagionalità delle vendite del medesimo costituisca ancora oggi (in presenza di forte spinte concorrenziali provenienti spesso da produzioni delocalizzate) una forte barriera di entrata nel nostro mercato. Segnaliamo altresì la persistente e durevole concorrenza sui prezzi derivante dai competitors attualmente operanti nel mercato.
- Normativa di riferimento. Allo stato non segnaliamo particolari rischi derivanti da eventuali variazioni nelle normative vigenti. Segnaliamo invece l'opportunità che potrebbe nascere dall'allargamento delle detrazioni fiscali relative a spese di rappresentanza ed omaggi entrate in vigore recentemente in Italia, in cui trovano tradizionalmente collocazione gli acquisti di nostri prodotti.

Cambiamenti economici o del mercato. Il periodo che stiamo attraversando è a detta di tutti uno dei periodi economici più difficili della storia contemporanea. E' inevitabile pensare che questo costituisca un rischio generale che toccherà l'economia globale. Permane una grande incertezza che domina l'economia e i mercati. I primi timidi segnali di ripresa che avevano fatto riprendere fiducia a tutti gli operatori economici nei primi mesi del 2010, si scontrano in questo periodo col crollo economico di alcuni stati della stessa UE e conseguente al ridimensionamento delle attese. Il crollo delle vendite della società iniziato nel 2008 ha subito una dimensione rilevante nel 2009. In particolare il trend negativo iniziato a seguito dello scoppio della bolla finanziaria avvenuto nel corso del mese di settembre 2008 e continuato nel 2009 ha comportato significative contrazioni delle vendite in tutte le aree commerciali dove la società opera. In particolare si segnala che anche l'attività svolta a sostegno delle capacità produttive del gruppo – iniziata con successo a seguito della chiusura nel 2005 dello stabilimento Lediberg sito in Vicenza, con conseguente trasferimento delle capacità lì dislocate presso la N.G. Diaries SpA – ha subito un arretramento nel corso del 2009 a seguito della diminuzione delle vendite di Lediberg SpA.



Rischi a livello globale derivanti da fattori interni

- Risorse umane. Non si segnalano rischi di tale natura. L'applicazione nel prossimo futuro di un modello di organizzazione ex L.231 consentirà alla società di rafforzare ulteriormente questo aspetto.
- Responsabilità degli amministratori. Non si segnalano rischi derivanti da mancanza di deleghe e responsabilità. La prossima applicazione di un modello organizzativo ex L.231 renderà il sistema ulteriormente sicuro.
- Dipendenza. Non esistono particolari rischi di dipendenza per vincoli contrattuali verso un numero ristretto di fornitori. La capacità di diversificazione degli stessi (anche qualitativa) da parte dell'azienda consente di affrontare abbastanza tranquillamente un periodo dove probabilmente, a causa della crisi, si assisterà ad una diminuzione del numero dei medesimi. La società salvo quanto indicato nei rischi di mercato non ha una elevata concentrazione della propria clientela.
- Crescita repentina. Anche a seguito delle premesse relative al mercato già fatte, non riteniamo che si assisterà ad una crescita repentina dei mercati tale da impattare negativamente sulla capacità produttiva dell'azienda. E' possibile invece, data la stagionalità del business, che un ritardo o un posticipo nelle decisioni di acquisto da parte dei clienti rispetto alle tempistiche tradizionalmente espresse nel corso del tempo, possa determinare una concentrazione delle operazioni di produzione e logistica negli ultimi mesi dell'anno. Di conseguenza la società sta riprogrammando la sua produzione (di concerto con quella della capogruppo Lediberg da cui dipende per la parte di conto lavoro svolta principalmente nei primi mesi) al fine di cercare di avere la massima elasticità produttiva nel corso dei prossimi mesi. A tale scopo, e per coordinare meglio la propria capacità produttiva con quella di Lediberg, la società ha attivato in data 28 dicembre 2009 l'ammortizzatore sociale della Cassa Integrazione Guadagno ordinaria per tutte le maestranze e parte degli impiegati. Il periodo di utilizzo della medesima si è concluso in data 27 marzo 2010, a partire dalla quale la società è ritornata a produrre normalmente.

Rischi a livello di attività

- Rischi sull'attività di vendita. Non si segnalano rischi relativi a potenziali



perdite delle reti di vendita che operano nei mercati dove l'impresa è presente. Segnaliamo invece una continua tensione sui prezzi scatenata dalla concorrenza sul canale di vendita agenda.

- Rischi sull'attività di acquisto. Allo stato non segnaliamo rischi particolari relativamente all'approvvigionamento dei materiali sia per conformità degli stessi che per qualità. E' sicuramente invece presente un rischio costante connesso all'andamento economico generale relativamente alla continuità negli approvvigionamenti a causa della tensione economica e finanziaria che caratterizza alcuni nostri fornitori. Relativamente ai prezzi segnaliamo una ripresa del costo della carta derivante dal trend (in crescita) dei prezzi della cellulosa oggetto di speculazioni a seguito della riduzione dell'offerta.
- Rischi sull'attività di produzione. Gli investimenti degli ultimi anni garantiscono una capacità produttiva nuova, all'avanguardia. Anche per il parco macchine tradizionale l'azienda esegue con regolarità attività di manutenzione o ripristino che garantiscono un'inalterata capacità produttiva.

6. LE INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE

La responsabilità ambientale della società è volta alla minimizzazione dell'impatto ambientale, all'adozione di sistemi di monitoraggio che consentano misurazioni e valutazioni delle prestazioni ambientali ed alla definizione di obiettivi di miglioramento continuo. La società si impegna quindi a ridurre i rumori, ad accrescere l'efficienza di ogni attività al fine di ridurre i consumi energetici e la quantità di emissioni prodotte, ed a realizzare prodotti eco-compatibili per tutti gli usi.

La normativa ambientale del settore prevede l'attuazione ed il rispetto di norme di carattere nazionale, regionale, provinciale nonché comunali a fini di tutela e rispetto dell'ambiente circostante con particolare riferimento all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del sottosuolo. Per tale motivo la società ha previsto ed attuato un proprio sistema interno di gestione teso a garantire un adeguato livello di protezione dell'ambiente.

Specifica attività inquadrata nell'ambito del citato sistema, che peraltro da sola potrebbe abbracciare e riassumere l'intera attività di protezione ambientale, è quella relativa alla Gestione dei Rifiuti attuata nel pieno rispetto della normativa ad essa connessa e riguardante le attività di stoccaggio provvisorio, conferimento e smaltimento nonché di gestione amministrativa.



Particolare attenzione è stata rivolta anche, come già accennato, al controllo degli agenti biologici, in particolare rumore, avendo realizzato un impianto di insonorizzazione presso il Reparto Stampa che, oltre agli indubbi benefici prodotti all'interno dello stabilimento, ha sensibilmente abbattuto il livello di rumorosità dell'ambiente esterno.

7. LE INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE E ALLA SICUREZZA DEL LAVORO

Le informazioni attinenti alla composizione del personale in forza al 31 Dicembre 2009 in ordine al numero e alle categoria di lavoratori sono le seguenti:

<i>Categorie</i>	<i>2009</i>	<i>2008</i>
Dirigenti	4	5
Quadri	7	7
Impiegati	32	37
Operai	166	175
Apprendisti	0	0
Operai stagionali annualizzati	0	5
Totale	209	229

La sicurezza della salute nel luogo di lavoro è garantita da regolare applicazione degli standard normativi in materia di formazione, indumenti, procedure, controlli medici provata dalla natura degli incidenti sul lavoro dovuti normalmente alla fisiologica distrazione dell'operatore.

8. LE ATTIVITA' DI RICERCA E DI SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1) si informa che la società nel corso dell'esercizio non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo.

9. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con la controllante Lediberg S.p.A. e le altre società appartenenti al gruppo LEDIBERG :

<i>Società</i>	<i>Debiti finanziari</i>	<i>Crediti tributari</i>	<i>Debiti commerciali</i>	<i>Crediti commerciali</i>
Consorelle				
Lediberg GmbH				1.856
Castelli Diaries Ltd				62.035



Lediberg Espana SA				7.137
Bresson Lediberg Sas				13.604
Castelli Diaries Canada Ltd				
Lediberg Benelux BV				3.608
Lediberg SP Zo,o				287
Castelli Bolis Poligrafiche S.p.a.			110.803	11.610
Serio S.p.A.			146.815	
NG Romania Prod.			816.059	
Agendas Pombo Lediberg Ltda				57.371
Castelli Diaries Usa Inc.				292
Lediberg Kalender GmbH			19.122	
Idea Prima S.r.l.				33.124
Gunova Kalender GmbH				2.576
Castelli Middle East FZE				7.247
Cangini Filippi S.p.A.			2.106	235.559
Theofilaktos SA				48.794
	0	0	1.094.905	485.100
<u>Controllante</u>				
Lediberg Spa	4.443.454	102.927	619.327	2.389.152
	4.443.454	102.927	619.327	2.389.152

<i>Società</i>	<i>Acquisti di Beni</i>	<i>Acquisti di Servizi</i>	<i>Oneri finanziari</i>	<i>Vendite di beni</i>	<i>Vendite di Servizi</i>	<i>Proventi finanziari</i>
<u>Consorelle</u>						
Lediberg GmbH				65.052		
Castelli Diaries Ltd				73.667		
Lediberg Espana SA				7.137		
Bresson Lediberg Sas				13.713		
Castelli Diaries Canada Ltd						
Lediberg Benelux BV				26.080		
Lediberg SP Zo.o				4.076		
Castelli Bolis Poligrafiche Srl	146.532	2.674		9.933		
Serio S.p.A.	274.063					
NG Romania Prod.	916.660			16.052		
Agendas Pombo Lediberg Ltda				57.371		
Castelli Diaries Usa Inc.				292		
Lediberg Kalender GmbH	9.561					
Idea Prima S.r.l.				27.604		
Gunova Kalender GmbH				3.452		
Castelli Middle East FZE				9.836		
Cangini Filippi S.p.A.	1.755			454.369		
Theofilaktos SA				48.809		
	1.348.571	2.674	0	817.443	0	0
<u>Controllante</u>						
Lediberg SpA	736.780	1.684.050	216.174	5.773.290		
	736.780	1.684.050	216.174	5.773.290		

Si precisa che tutti i rapporti infragruppo, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati alle normali condizioni di mercato.

Si rammenta che la società insieme alla controllante Lediberg S.p.A. e alle altre società del gruppo Cangini Filippi S.p.A., Castelli Bolis Poligrafiche S.p.A. e Serio S.p.A. ha aderito al consolidato fiscale nazionale per il triennio 2007-2009.

10. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Comunichiamo che la società non possiede azioni proprie né ha acquistato o alienato nell'esercizio azioni proprie e neppure azioni della controllante.

11. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Al momento non si segnalano eventi o fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e suscettibili di alterare la situazione patrimoniale ed economica rappresentata.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E RISULTATI DEL PRIMO SEMESTRE 2010

Al termine del primo semestre dell'esercizio 2010 si conferma il permanere di un difficile momento congiunturale. I timidi segnali di ripresa economica dei primi mesi del 2010 sono stati contrastati dalle successive bufere che hanno coinvolto alcuni paesi Europei. La nostra società che opera, come già ricordato, nel settore promozionale ha subito nell'ultimo biennio (e con particolare enfasi nel 2009) l'onda della crisi.

Nei primi mesi dell'esercizio, come previsto nel recente piano industriale, si sta assistendo ad una ripresa degli ordinativi (+ 20% rispetto allo stesso periodo del 2009) anche se va sottolineato come tale ripresa sia difficile da valutare in presenza di un ciclo stagionale delle vendite, che caratterizza la nostra società, i cui veri impatti potranno essere valutati solo nella seconda parte dell'anno.

Al fine di fronteggiare le dinamiche di vendita sempre più spostate nella seconda parte dell'esercizio la società ha riformulato – coordinatamente con la capogruppo Lediberg - la propria programmazione produttiva tradizionale cercando di rendere elastica la produzione agli eventi sopra riportati senza compromettere le possibilità di ottimizzare la stessa nelle fasi finali dell'anno, dove tradizionalmente si concentra il grosso della produzione annua. Proprio per tale motivo nei primi



mesi del 2010 la società ha "desaturato" le produzioni per conto Lediberg svolte tipicamente in quella parte dell'anno, consentendo un recupero di costi grazie all'attivazione della Cassa Integrazione Guadagni per le proprie maestranze in quel periodo.

In particolare per il settore di Business del gruppo dedicato alla Agenda , dove si colloca l'attività della nostra società, sono previste per il 2010 azioni volte ad un recupero organico dei ricavi – già in parte confermato in base ai primi accordi commerciali - accompagnato a nuove iniziative commerciali in partnership nonché azioni volte al contenimento dei costi a tutti i livelli.

Nell'area costi è in atto una revisione volta al contenimento dei medesimi soprattutto per quel che riguarda la rigidità dei medesimi.

Segnaliamo una brusca impennata dei costi di alcune materie prime , avvenuta nei primi mesi del 2010, a seguito sia di eventi naturali che hanno ridotto l'offerta di cellulosa che di speculazioni conseguenti. La società ritiene in parte di poter assorbire tali incrementi , grazie alle scorte già a magazzino, e eventualmente di riflettere le parti non assorbite sui prezzi di vendita.

Alla luce delle azioni messe in atto, sopra riportate, la consuntivazione del primo semestre 2010 ha comportato un recupero di ebitda di circa 800 mila Euro rispetto allo stesso periodo del 2009. Ciò fa ben sperare circa il raggiungimento degli obiettivi di piano previsti.

La bontà del risultato e del raggiungimento degli obiettivi dei prossimi anni dipenderà principalmente dalla ripresa economica e dalla capacità di contenimento dei costi della società.

.

13. INFORMAZIONI IN ORDINE ALL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della nostra società.

13.1. LA GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività della società e del gruppo di appartenenza della stessa. Essa è svolta sulla base di linee

guida definite dalla Direzione Finanziaria di Gruppo applicate da un punto di vista operativo localmente. Il gruppo e dunque la società non utilizzano contratti derivati in relazione a future transazioni in quanto non lo ritengono necessario in relazione alla tipologia di attività ed ai relativi rischi della società.

LE POLITICHE DI COPERTURA

Le politiche di copertura della società si concentrano principalmente sulla copertura del rischio di liquidità non mediante l'utilizzo di strumenti derivati bensì attraverso un'attenta e tempestiva analisi dei flussi di cassa prospettici ed una adeguata reportistica a supporto di tale analisi. La revisione mensile, trimestrale ed annuale, consente alla struttura di risk management, locale e di gruppo, di avere una costante visibilità sul futuro immediato e di medio termine che a sua volta consente di porre in essere tutte quelle azioni atte a ridurre i rischi entro livelli predeterminati. La società è comunque in grado di accedere a forme di finanziamento a breve termine che consentono di soddisfare e sopperire ad eventi di discontinuità che possano temporaneamente interessare la liquidità disponibile.

13.2. IL RISCHIO DI PREZZO O DI MERCATO

Per quanto attiene al rischio di tasso la società non ritiene necessario utilizzare strumenti derivati di copertura in quanto considera che l'eventuale impatto derivante da un significativo incremento dei tassi di interesse non dovrebbe determinare effetti particolarmente negativi sul conto economico o sulle disponibilità liquide.

Per quanto attiene al rischio di cambio la società non ritiene necessario utilizzare strumenti derivati di copertura in quanto dall'analisi dei crediti emerge che tale rischio è di portata assolutamente irrilevante.

Per quanto attiene infine al rischio di prezzo la società non ritiene necessario utilizzare strumenti derivati di copertura in quanto da un'analisi storica dei prezzi della materia prima emerge in modo significativo che le fluttuazioni risultano essere molto lente e parzialmente prevedibili.

13.3 IL RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito viene analizzato dalla struttura dedicata in sede di affidamento al cliente e qualora ritenuto necessario vengono richieste opportune garanzie reali a copertura dei crediti. Il bilancio al 31 dicembre 2009 non evidenzia particolari rischi di credito oltre a quanto opportunamente stanziato e/o svalutato nel corso del periodo.



Il monitoraggio quotidiano del credito attraverso appositi strumenti di analisi e opportuna reportistica consente poi di limitare al minimo tale rischio.

13.4 IL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Si veda il punto 13.1 alla voce "Politiche di copertura".

13.5 IL RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Non utilizzando alcuno strumento derivato il rischio di variazione dei flussi finanziari è limitato al rischio di tasso il cui impatto, come detto, non è considerato determinante, ed al rischio reale e temporale legato all'incasso dei crediti. In tal senso, come detto, il monitoraggio quotidiano consente di intervenire tempestivamente laddove si creino degli elementi di tensione e la capacità di credito a breve della società consente a sua volta di farvi fronte.

14. LE SEDI SECONDARIE

La società ha proseguito la propria attività nella sede produttiva di Tolentino (Mc) Contrada Cisterna 63. Non si segnalano sedi secondarie.

15. INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Segnaliamo che la società ha intrattenuto rapporti con la parte correlata Vela SpA in liquidazione acquistando alle normali condizioni di mercato materie prime e servizi per € 6.685. I debiti esposti nei confronti della medesima società alla data del 31.12.2009 ammontano a € 33.386. I crediti esposti nei confronti della medesima società alla data del 31.12.2009 ammontano a € 4.282.

Relativamente ai crediti verso gli Eredi Castelli, ammontanti a € 3.763.618, come meglio precisato in nota integrativa, la società ha registrato un provento finanziario pari a € 48.630. Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio tale credito è stato rinnovato.

16. IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, si dà atto che la società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità ivi indicate. Il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e

liberamente consultabile, è stato redatto in data 31 dicembre 2009 e si è provveduto alla sua spedizione in data 29 marzo 2010.

17. LA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO E PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

Signor Azionista,

a conclusione della nostra relazione, confidando nel Vostro consenso all'impostazione ed ai criteri adottati nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2009, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come sottoposto alla Vs. approvazione deliberando di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio di Euro 1.233.142.

Tolentino, 27 luglio 2010

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

